



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità e giovani in situazione di vulnerabilità MAROCCO e TUNISIA – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011128EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVERSEAS	Tunisia	KAIROUAN	139917	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVERSEAS - Via Castelnuovo Rangone 1190 – Spilamberto (MO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Dal 2011 la Tunisia ha mostrato una coscienza ed un interesse sempre maggiore verso il **diritto dei giovani con disabilità** e sulle strategie migliori per garantirne l'inclusione socio-economica nelle scuole e nella società. Tuttavia, i dati tunisini mostrano che solo il 2% circa della popolazione ha una disabilità riconosciuta (censo 2014), mentre il WHO World Report on Disability del 2011, invece, indica un dato del 16,3%.

La Tunisia ha circa 87 organizzazioni, 228 network regionale e 269 centri specializzati che si occupano di disabilità. Queste Organizzazioni per le Persone con Disabilità (OPD) presentano dei problemi specifici: in primis, i centri di educazione e scuole pubbliche e private non riescono a soddisfare il bisogno di personale qualificato per la gestione della disabilità, tanto qualitativamente, quanto quantitativamente. I servizi a beneficio delle persone con disabilità sono quindi insufficienti e di scarsa qualità, non soddisfacendo i reali bisogni. In secondo luogo, secondo la Commissione Africana, le OSC tunisine non beneficiano attivamente delle varie misure legislative che il Paese ha ratificato e implementato giuridicamente.

Si osserva inoltre che le persone con disabilità devono affrontare varie barriere socio-economiche prima di potersi interfacciare direttamente con le istituzioni: per esempio, le persone con disabilità intellettiva non possono esercitare il diritto di voto in quanto il voto è visto come un'attività altamente razionale e richiedente un alto livello di intelletto, indipendentemente dalla specificità e dall'individualità della condizione della singola persona. Le famiglie delle persone con disabilità e la società in generale vedono la disabilità in modo molto negativo. In particolare essa è vista come un vero e proprio blocco all'inclusione sociale e all'accesso ad opportunità di impiego e svago inclusive, costruite sulla persona con disabilità, principalmente a causa della mancanza di personale specializzato e quantitativamente appropriato che le promuova e le sostenga e alla bassa partecipazione della persona con disabilità nei

processi decisionali. Le istituzioni stanno lavorando per cercare proprio le modalità con cui potersi relazionare più direttamente con le persone con disabilità, soprattutto coloro i quali non abbiano il supporto dei familiari. Gli stessi centri che ospitano persone con disabilità intellettiva abbandonate dai familiari non riescono a soddisfare i bisogni di queste persone quantitativamente, né hanno le capacità tecniche per poter offrire dei servizi risolutivi e sostenibili.

La condizione dei giovani con disabilità e delle loro famiglie si colloca nel più ampio cammino di trasformazione democratica avviato dalla Rivoluzione dei Gelsomini del 2011 che tuttavia, deve ancora confrontarsi ancora con molteplici sfide politiche e socio-economiche. A causa di persistenti problemi strutturali e un'economia che dipende principalmente da fonti di finanziamento esterne, fenomeni esacerbati dalla pandemia di Covid-19, il paese sta vivendo tensioni sociali visibili e un ritardo nella ripresa economica.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Scarso riconoscimento della disabilità, bassa partecipazione della popolazione con disabilità e vulnerabile ai processi di cittadinanza attiva.
- Scarse opportunità di impiego e svago, soprattutto per mancanza di personale specializzato e quantitativamente appropriato.
- Insufficienti capacità delle organizzazioni locali nell'approccio al tema della disabilità e persone vulnerabili e nel processo di incidenza politica

PARTNER ESTERO:

AKAD

UTAIM - Union Tunisienne d'Aide aux Insuffisants Mentaux Section Tunis.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di garantire alla popolazione con disabilità in Tunisia e Marocco il pieno accesso a beni e servizi e il completo riconoscimento come soggetti di cittadinanza attiva da parte della popolazione e delle istituzioni.**

Obiettivo Specifico

Favorire l'inclusione sociale di giovani con disabilità e in situazioni di vulnerabilità mediante esperienze lavorative in piccole e microimpresa e il coinvolgimento consapevole delle varie componenti della comunità locale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Rilevazione delle risorse per l'inclusione lavorativa dei giovani con disabilità.</u></p> <p>Attività 1.1. Rilevazione conoscitiva dei giovani con disabilità in età adulta mediante raccolta di biografie personali e familiari nell'area di Kairouan</p> <p>Attività 1.2. Mappatura delle risorse territoriali e delle buone pratiche di inclusione sociale di giovani con disabilità secondo il profilo e l'ambito di impiego</p> <p>Attività 1.3. Redazione di un report di ricerca e confronto con altre esperienze condotte da OSC e Enti governativi</p> <p>Attività 1.4. Condivisione dei contenuti del report con la comunità locale, famiglie, OSC e Enti: evento pubblico, comunicazione nei siti istituzionali, produzione di un documentario audiovisivo e diffusione in canali radio-tv</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con il personale locale nell'attività di ascolto, osservazione e rielaborazione dei report - Partecipare all'attività di ricerca dei contatti e all'aggiornamento di un database - Collaborare alla preparazione dell'evento di restituzione, alla ricerca dei contatti con le redazioni di radio-tv locali, redazione di comunicati stampa
<p><u>AZIONE 2: Promozione di azioni-pilota di inserimento lavorativo dei giovani con disabilità.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle riunioni del tavolo di lavoro comunitario - Supportare l'attività di pianificazione

<p>Attività 2.1 Costituzione di un tavolo di lavoro comunitario per la pianificazione di almeno 2 esperienze pilota di inserimento lavorativo in micro e piccole imprese nei diversi settori produttivi</p> <p>Attività 2.2. Attività di formazione dei soggetti individuati per l'esperienza pilota</p> <p>Attività 2.3. Accompagnamento e monitoraggio dell'attività svolta con particolare riferimento alle ricadute sulle relazioni familiari e comunitarie</p> <p>Attività 2.4 Reporting dell'esperienza e aggiornamento della comunicazione nei canali già utilizzati per l'avvio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alla programmazione dell'attività di formazione - Svolgere azioni di tutoring formativo - Collaborare alla raccolta dati per il reporting - Contribuire all'aggiornamento dei contatti redazionali
<p>AZIONE TRASVERSALE: <u>Sensibilizzazione per la diffusione di pratiche inclusive</u></p> <p>Attività A.T.1: organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento</p> <p>Attività A.T.2: definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)</p> <p>Attività A.T.3: partecipazione ad almeno una riunione organizzativa</p> <p>Attività A.T.4: inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro</p> <p>Attività A.T.5: attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)</p> <p>A.T.6. Mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento - Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.) - Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa - Supporto nella predisposizione di inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro - Affiancamento nell'attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.) - Supporto alla realizzazione della mappatura dei servizi rivolti alle persone con disabilità

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
I volontari risiederanno in appartamento arredato, vincolato da precise regole di sicurezza e vita comunitaria che verranno illustrate dettagliatamente in sede di formazione. Il vitto sarà fornito ai volontari che si occuperanno della preparazione dei pasti in maniera autonoma

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.

- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TUNISIA – Kairouan (139917)

- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici o taxi per la realizzazione delle attività progettuali
- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- **astenersi dalla partecipazione in manifestazioni pubbliche di sfondo sociale, politico, economico etc. al fine di non compromettere la sicurezza propria e dello staff in loco**
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

TUNISIA – Kairouan (139917)

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle comunità e delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche e condizioni igienico-sanitarie carenti
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5

Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Principi di Sviluppo inclusivo su base comunitaria – SIBC
Modulo 6c - Presentazione degli Enti pubblici, associazioni private e istituzioni
Modulo 7c - Risorse e misure per il lavoro in riferimento all'occupazione di soggetti vulnerabili
Modulo 8c - Buone pratiche di autoimprenditorialità e microimpresa
Modulo 9c - Strumenti di accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo
Modulo 10c - Cambiamento culturale e diritti sociali nella comunicazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;
- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**